



CONFINDUSTRIA

Delegazione presso l'Unione europea

www.confindustria.eu

[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 351

*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni europee*

**Resoconto della Settimana dal
5 al 9 giugno 2017**

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

ACCADE IN PARLAMENTO

PRESENTAZIONE A CURA DELLA COMMISSIONE DELLA RELAZIONE REFIT SULLE LEGGI IN MATERIA DI CONSUMATORI E MARKETING

L'8 giugno, la **Commissione europea**, in commissione parlamentare **IMCO**, ha presentato i risultati della propria valutazione della normativa UE sui consumatori pubblicata a fine maggio, frutto di una consultazione con autorità nazionali, con i rappresentanti delle aziende, i consumatori e la società civile in generale.

I **risultati positivi della valutazione** possono essere così sintetizzati:

- le regole esistenti sui consumatori sono adeguate al loro scopo e consentono di affrontare i problemi attuali, anche nel mercato unico digitale.
- Ha mostrato che, negli ultimi decenni, la fiducia dei consumatori europei è aumentata (es. maggiore fiducia verso gli altri Stati membri e i commercianti, aumento del tasso degli acquisti). Ha però evidenziato che si potrebbe fare di più per garantire che i trader rispettino le regole.
- A livello di oneri, il costo del rispetto delle leggi europee viene considerato proporzionato rispetto al fatturato annuale - 0,024% circa - con benefici significativi per il funzionamento dei mercati dei consumatori.
- La legislazione sui consumatori ricoperta dal *fitness check* fa da "rete di salvataggio" per questioni non disciplinate esplicitamente nella legislazione territoriale dell'UE. Si conferma la necessità di conservare delle regole coerenti per le vendite online e offline per i diversi canali di vendita nell'area dei prodotti.
- Ha mostrato che, garantendo più coerenza in tutta l'Unione, queste normative generano vantaggi di coordinamento nel lavoro di applicazione, più certezza di diritto, più stabilità per il commercio transfrontaliero e un aumentato del livello di protezione dei consumatori.

La Commissione ha poi segnalato **3 priorità sulle quali bisognerà concentrarsi**:

- Potenziare l'applicazione: farà affidamento alla revisione del Regolamento CPC, che darà la possibilità di avere misure di coordinamento migliori per affrontare i temi di portata europea. La Commissione cercherà inoltre di migliorare l'attuazione giudiziaria.
- Maggiore consapevolezza tra i consumatori, le PMI e le parti legali. La Commissione ha anche lanciato un progetto di formazione delle PMI sui diritti dei consumatori dell'Unione.
- Apportare dei cambiamenti legali mirati per potenziare l'efficacia generale delle regole vigenti: la valutazione ha mostrato che vi è margine per considerare l'introduzione di alcuni emendamenti legislativi mirati. Si valuterà

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

la necessità di un migliore allineamento delle sanzioni per le infrazioni del diritto europeo sui consumatori per cercare di migliorare l'effetto deterrente; inoltre, si valuterà se le vittime di pratiche commerciali sleali debbano avere un diritto per rimedi a titolo individuale (attualmente non si hanno gli stessi diritti in tutti gli Stati membri). Si punterà infine a una maggiore trasparenza delle transazioni online, sostenendo i nuovi modelli di *sharing economy*, ma allo stesso tempo tutelando i consumatori.

[Cinzia Guido](#)

SCAMBIO DI OPINIONI IN COMMISSIONE IMCO

Giovedì 8 giugno si è riunita la commissione parlamentare per il Mercato interno (**IMCO**). In particolare, i deputati hanno avuto uno **scambio di opinioni** sulla proposta della Commissione che mira a migliorare il sistema di notifica nel quadro della **Direttiva Servizi**. I deputati intervenuti hanno messo in evidenza criticità e potenzialità della proposta della Commissione. Il deputato socialista Sergio GUTIÉRREZ PRIETO presenterà un progetto di relazione che sarà discusso i prossimi 12 e 13 luglio.

[Maria Cristina Scarfia](#)

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA DI DOPPIA IMPOSIZIONE

Giovedì 8 giugno la commissione Affari economici (ECON) ha approvato - con 41 voti favorevoli e 1 astensione - l'opinione sulla proposta della Commissione riguardante la **risoluzione delle controversie in materia di doppia imposizione** all'interno dell'UE.

Secondo l'opinione della commissione ECON andrebbero inserite scadenze più rigide per gli Stati membri, una procedura arbitrale per determinare le controversie in corso, nonché la creazione di un comitato consultivo il cui parere dovrebbe essere vincolante.

Attualmente in Europa si stimano circa 900 controversie in materia di doppia imposizione per un ammontare di 10,5 miliardi di euro, secondo alcuni dati recenti della Commissione europea.

Il parere del Parlamento sarà trasmesso al Consiglio per la considerazione finale.

[Pietro Mambriani](#)

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

ACCADE IN CONSIGLIO

CONSIGLIO TELECOMUNICAZIONI

Il **Consiglio** ha concordato un [approccio generale](#) sulla **proposta di Regolamento** volta ad aumentare la **sorveglianza regolamentare e la trasparenza dei prezzi** per i servizi transfrontalieri di consegna dei pacchi.

I ministri hanno anche tenuto un dibattito politico sulla riforma delle norme europee in materia di telecomunicazioni. La revisione mira a migliorare la connettività fissa e mobile in tutta Europa. Il dibattito di oggi si è concentrato sul grado desiderato di coordinamento dell'UE per raggiungere gli obiettivi di connettività. Nel dibattito molti Stati membri hanno sottolineato come un maggior scambio di migliori pratiche faciliterebbe l'introduzione di una banda larga mobile 5G e incoraggerebbe gli investimenti in reti di prossima generazione.

I ministri hanno inoltre esaminato i progressi compiuti nella proposta di revisione delle norme UE sulla privacy per le comunicazioni elettroniche (ePrivacy).

Inoltre, la presidenza ha informato i ministri sullo stato di avanzamento di altri due dossier legislativi:

- Il regolamento sul roaming all'ingrosso, pubblicato il 9 giugno nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
- L' accordo politico sul regolamento WiFi4EU sugli hotspot internet finanziati dall'UE il 29 maggio. L'obiettivo è quello di disporre del sistema WiFi4EU al più presto possibile, in modo che gli enti pubblici e i cittadini possano rapidamente beneficiarne.

La Commissione ha informato i ministri sullo stato di avanzamento della strategia per il mercato unico digitale, delle questioni relative alla sicurezza della rete e ha presentato l'ultima relazione sull'avanzamento digitale in Europa.

[Cinzia Guido](#)

PORTABILITÀ DEI SERVIZI DIGITALI NELL'UE: IL CONSIGLIO ADOTTA NUOVE NORME

L'8 giugno il Consiglio **GAI** ha adottato il **Regolamento** volto a consentire ai consumatori che hanno sottoscritto servizi di **contenuti online a pagamento** nel proprio paese di origine di accedervi quando si recano in un altro paese dell'UE.

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

Il regolamento si applicherà ai servizi di contenuti online che sono prestati contro pagamento di un corrispettivo in denaro. I servizi in chiaro, come quelli forniti da alcune emittenti pubbliche, potranno beneficiare del regolamento a condizione che sia verificato il paese di residenza dei loro abbonati. La fornitura di portabilità transfrontaliera non sarà soggetta a oneri supplementari.

Le nuove misure assicureranno la parità di accesso dall'estero ai contenuti che sono stati acquistati legalmente o per i quali è stato sottoscritto un abbonamento nello Stato membro di residenza in caso di vacanze, viaggi d'affari o soggiorni di studio di durata limitata.

Per evitare abusi, i fornitori dei servizi verificheranno lo Stato membro di residenza degli abbonati. Le verifiche saranno effettuate nel rispetto delle norme UE in materia di protezione dei dati.

Il fornitore sarà autorizzato a sospendere l'accesso al servizio online qualora l'abbonato non sia in grado di provare il suo Stato membro di residenza.

I titolari del diritto d'autore potranno tuttavia autorizzare l'uso dei loro contenuti senza l'obbligo di verifica della residenza dell'abbonato.

Le nuove norme inizieranno ad applicarsi nel primo trimestre del 2018 (nove mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE).

La decisione di oggi fa seguito a un accordo raggiunto il 7 febbraio 2017 tra la presidenza maltese e il Parlamento europeo. Il Parlamento ha votato la propria posizione in prima lettura il 18 maggio 2017.

[Cinzia Guido](#)

CONSIGLIO CONSIGLIO GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI: DIRETTIVA RELATIVA ALLA FORNITURA DI CONTENUTO E SERVIZI DIGITALI

L'8 giugno il **Consiglio Giustizia e Affari interni** ha adottato la [posizione](#) sulla **proposta di Direttiva relativa alla fornitura di contenuti digitali**. I principali elementi del compromesso raggiunto dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- **il campo di applicazione della direttiva:** Il compromesso della presidenza esclude il contenuto digitale incorporato dal campo di applicazione della proposta di direttiva; fornisce ai consumatori che usano i servizi degli OTT i rimedi per la mancata fornitura e il difetto di conformità previsti dalla proposta di direttiva; prevede che i consumatori abbiano il diritto di avvalersi dei rimedi contrattuali non solo nell'ambito di contratti in cui corrispondono un

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

pagamento per il contenuto o il servizio digitale, ma anche nei casi in cui forniscono soltanto dati personali che saranno trattati dai fornitori. Tuttavia, nel caso in cui i dati personali siano trattati dal fornitore esclusivamente ai fini della fornitura del contenuto o del servizio digitale o per conformarsi agli obblighi di legge cui il fornitore è soggetto, la direttiva non è di applicazione.

- **i rimedi per mancata fornitura e difetto di conformità.** Al fine di salvaguardare gli interessi sia dei fornitori che dei consumatori, il testo prevede che ai fornitori sia concessa una "seconda possibilità" in caso di mancata fornitura prima che il contratto possa essere risolto. Per quanto riguarda il difetto di conformità, il testo prevede maggiore flessibilità per l'attuazione a livello nazionale, stabilendo le condizioni per l'uso dei diversi rimedi piuttosto che prevedere una rigida gerarchia tra i rimedi.
- **i limiti di tempo alla responsabilità del fornitore.** Per tenere conto delle differenze a livello nazionale il testo di compromesso non armonizza pienamente i termini di prescrizione o i periodi di garanzia, ma stabilisce che la responsabilità del fornitore in caso di difetti di conformità non può essere inferiore a due anni.
- **il termine per l'inversione dell'onere della prova.** Il termine durante il quale l'onere della prova relativamente a difetti di conformità è a carico del fornitore è fissato ad un anno.

I negoziati con il Parlamento inizieranno non appena quest'ultimo avrà adottato la sua posizione, probabilmente in autunno.

[Cinzia Guido](#)

ACCADE IN COMMISSIONE

DOCUMENTO DI RIFLESSIONE SUL FUTURO DELLA DIFESA EUROPEA E FONDO EUROPEO: VERSO UN'UNIONE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Il 7 giugno la **Commissione europea** ha presentato un **pacchetto sulla difesa comune**. Contemporaneamente sono stati pubblicati:

- Un [documento di riflessione](#) sul futuro della difesa europea che segue il Libro bianco della Commissione sul futuro dell'Europa.
- La [proposta di regolamento](#) per l'istituzione di un fondo europeo per la difesa
- I [bandi](#) per l'azione preparatoria in materia di difesa che anticipano il futuro Fondo sulla difesa.

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

Le molteplici sfide che l'Europa si trova a fronteggiare hanno innescato un momento di forte riflessione nel settore della sicurezza e della difesa, inaugurato con il documento [EU Global Strategy on foreign and security policy](#), presentato al Consiglio Europeo di giugno 2016 dall'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza, Federica Mogherini. Nel novembre 2016 la Commissione ha adottato un [Piano d'azione europeo in materia di difesa](#), il cui asse principale è il **fondo europeo per la difesa**, pensato per rendere più efficiente la spesa degli Stati membri nelle capacità comuni di difesa, rafforzare la sicurezza dei cittadini europei e promuovere una base industriale competitiva e innovativa.

Con il **documento di riflessione sul futuro della difesa europea** la Commissione ha proposto agli Stati membri tre scenari per realizzare una vera e propria Unione di sicurezza e difesa. Il **documento di riflessione** delinea da un lato i diversi scenari di risposta alle crescenti minacce a cui l'Europa deve far fronte nel campo della sicurezza e della difesa e, dall'altro, le modalità per accrescere la capacità di difesa dell'Europa entro il 2025. I temi sono fortemente legati all'idea di una politica industriale europea nel settore della difesa che consenta di ottimizzare gli investimenti, in particolare nel settore della ricerca e innovazione.

Attraverso la proposta del nuovo fondo per la ricerca in materia di difesa la Commissione europea si pone l'obiettivo di **coordinare, integrare e amplificare gli investimenti nazionali per la ricerca nel settore della difesa, nello sviluppo di prototipi e nell'acquisizione di tecnologie e materiali di difesa**. Il fondo sarà diviso in due sezioni: 1) Ricerca e 2) Sviluppo e acquisizione. Attraverso il Fondo la Commissione si aspetta che dal 2020 in poi verranno mobilitati oltre 5 miliardi di EUR l'anno per stimolare le capacità di difesa dell'Europa.

Per il 2017 la Commissione ha inoltre pubblicato i primi bandi dell'azione preparatoria:

1. **Technological demonstrator for enhanced situational awareness in a naval environment** (scadenza: 5.10.2017). Budget: euro 15.500.000.
2. **Force protection and advanced soldier systems beyond current programmes** (scadenza: 21.09.2017). Budget: euro 6.780.000.
3. **The European Defence Research Runway** (scadenza: 21.09.2017).

Budget: euro 950.000.

Infine, durante la **Conferenza di alto livello sulla difesa e la sicurezza** svoltasi il 9 giugno a Praga, il presidente della Commissione europea **Jean-Claude Juncker** ha ribadito che, nello scenario attuale, l'UE deve difendere i propri interessi in vari settori e per questo è **necessario aumentare gli sforzi comuni per la difesa**.

[Leonardo Pinna](#)

SETTIMANA DAL 5 AL 9 GIUGNO 2017

IL NUOVO CONSENSO EUROPEO IN MATERIA DI SVILUPPO: UNA STRATEGIA COMUNE PER ELIMINARE LA POVERTÀ

Nel corso delle **Giornate europee dello sviluppo** che si sono svolte a Bruxelles il 7 e 8 giugno, il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il primo ministro maltese Joseph Muscat, a nome del Consiglio e degli Stati membri, il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e l'alta rappresentante/vicepresidente Federica Mogherini hanno sottoscritto un **piano strategico** che definisce a grandi linee **il futuro della politica europea in materia di sviluppo**.

Il nuovo **Consenso europeo in materia di sviluppo** incorpora una visione collettiva dei leader dell'Unione e un **nuovo piano d'azione** per eliminare la povertà e realizzare uno sviluppo sostenibile.

È stato ribadito con determinazione che **l'eradicazione della povertà rimane l'obiettivo primario della politica europea di sviluppo**, rendendo l'azione europea a favore dello sviluppo perfettamente in linea con l'[Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#), che rappresenta una dimensione trasversale della strategia globale dell'UE.

Il [Consenso sottoscritto il 7 giugno](#) costituisce il punto di partenza dal quale gli stati membri e l'UE possono esplorare forme innovative di finanziamento dello sviluppo, stimolare e incentivare gli investimenti del settore privato e mobilitare ulteriori risorse interne da destinare allo sviluppo.

Gli Stati membri e l'Unione si impegnano a creare partenariati più mirati, che siano in grado di coinvolgere vari stakeholder (tra gli altri: società civile e paesi partner) in qualsiasi fase di sviluppo essi si trovino.

Il nuovo Consenso europeo è stato concordato congiuntamente da tutte le istituzioni e dagli Stati membri dell'Unione, in maniera trasparente e aperta, configurandosi come risposta dell'UE alle sfide globali contemporanee.

[Leonardo Pinna](#)

A cura di Pietro Mambriani e Nicola Pinzi